

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ”
Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri

Azienda



**SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE**

Via Aldo Moro

Bono

Tel. 079/791179

Datore di Lavoro

Prof.ssa Carta Sandra Anna

Elaborato:

PIANO DI EMERGENZA

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

RSPP: Geom. Peppino Masia

Anno Scolastico 2023 – 2024

PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE

(D.M. 10.3.1998 – D. Lgs. n. 81 del 9.4.2008)

AZIENDA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ENRICO FERMI "
COMUNE	OZIERI
PROVINCIA	SASSARI
EDIFICIO	Sede ISTITUTO PROFESSIONALE DELL'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE BONO
INDIRIZZO	Via Aldo Moro – Bono
COMMITTENTE	DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA CARTA SANDRA ANNA
TECNICO	GEOM. PEPPINO MASIA

Alunni	122 + 14
Docenti	15 + 1
Personale ATA	7 + 1
Dirigente Scolastico	
TOTALE PRESENZE	160

Ente proprietario dell'edificio:	PROVINCIA DI SASSARI
---	-----------------------------

PIANO DI EMERGENZA

PREMESSA

In attuazione dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è redatto il presente piano di sicurezza e di valutazione del rischio incendio in relazione ai luoghi di lavoro dell'Istituto D'istruzione Superiore "Fermi" di Ozieri sede di Bono, onde porre in essere le misure, i provvedimenti, gli accorgimenti e i modi di azione intesi a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio ed eventualmente a limitarne le conseguenze.

Il seguente piano ha come finalità:

1. **salvaguardare le vite umane**
2. **proteggere i beni aziendali**
3. **tutelare l'ambiente.**

Per assolvere a queste importanti funzioni il seguente documento deve essere continuamente aggiornato e modificato ogni volta che vengono a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione. Resta sottinteso l'obbligo di periodici test di cadenza almeno annuale per verificarne la funzionalità e riscontrare eventuali errori o mancanze.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEL CICLO LAVORATIVO

L'Istituto D'istruzione Superiore "Fermi" di Ozieri sede di Bono svolge le attività di istruzione nei confronti degli alunni, nello specifico gli stessi svolgono le attività didattiche nell'edificio ubicato in Via Gronchi a Buddusù, lo stesso è composto da un piano terra dove sono presenti le aule e laboratori.

IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI

Le attrezzature utilizzate durante le fasi lavorative sono le seguenti:

Descrizione	Ubicazione
Impianto Termico	ESTERNO

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio:

Estintori a parete
Idranti.

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile, come indicato nelle planimetrie ubicate negli atri della scuola e negli ambienti dello stesso edificio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

GENERALITA'

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Sandra Anna Carta, il Geom. Masia Peppino in qualità di R.S.P.P. e gli addetti alle emergenze provvederanno affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza e sia applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno della scuola verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- saranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- sarà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493, le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) così come integrate dal D.Lgs. 81/08.



In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, nell'atrio di ogni piano, sono stati affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree, ed in ogni ambiente sono stati affissi degli stralci delle sopraccitate planimetrie e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;



In particolare la segnaletica distribuita nell'edificio, comprendente:

Segnali di divieto



vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi);

Segnali di avvertimento



avvertono del rischio o pericolo (avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze particolari, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose);

Segnali di prescrizione



prescrivono un determinato comportamento (prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica);

Segnali di salvataggio o di soccorso



forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno);

Segnali di informazione



forniscono informazioni generiche o specifiche (informazioni generali sulla sicurezza aziendale sec. D. Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando).

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle **vie di esodo** anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

A tal fine, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata ed inoltre per l'identificazione permanente delle stesse si è previsto un sistema di segnaletica luminosa alimentato da fonte energetica autonoma che consente, per capacità di illuminamento, la visibilità della segnaletica anche in atmosfera contaminata da fumo. Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche-colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE. In particolare, per le dimensioni dei segnali ci si è attenuti alle raccomandazioni ISO di osservare la seguente formula:

$$A = L^2/2000$$

dove: "A" è la superficie del segnale espressa in mq ed "L" è la distanza misurata in metri, alla quale il segnale deve essere ancora riconoscibile.

Nella seguente tabella vengono riportate, a titolo d'esempio, le dimensioni dei cartelli in funzione delle distanze da 5 a 30 metri.

DISTANZA	DIMENSIONE MINIMA CARTELLO		
	QUADRATO	RETTANGOLARE	CIRCOLARE
D (m)	L (cm)	b x h (cm)	D (cm)
5	12	10 x 14	13
10	23	19 x 27	26
15	36	29 x 41	38
20	45	38 x 54	51
25	56	48 x 67	64
30	68	57 x 81	76

CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso saranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile dal coordinatore o da altro addetto all'uopo preposto e nominato per iscritto. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio saranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Nei punti strategici e quindi in ogni piano sarà collocata, in vista e ben illuminata, una planimetria generale del relativo piano, mentre al Piano Terra dell'intero fabbricato, recante la disposizione dei presidi antincendio e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite. In particolare essa riporterà l'ubicazione:

- o delle vie di uscita;
- o dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- o dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- o dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- o le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori che per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi “**Voi siete qui**” e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.



SIETE QUI

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO, di EMERGENZA e di EVACUAZIONE

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio sono pianificati nella sezione relativa; dove vengono riportati in particolare:

- o i controlli;
- o gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- o gli interventi manutentivi;
- o l'informazione e l'addestramento al personale del servizio d'ordine e agli addetti;
- o le istruzioni per gli eventuali esterni presenti nell'edificio;
- o le procedure da attuare in caso di incendio o pericolo.

Il tutto nel chiaro intento di attuare e pianificare le misure di prevenzione e di protezione antincendio per ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

REGISTRO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Nel caso specifico è richiesto tale adempimento: esso è stato coordinato con le attuali manutenzioni periodiche; le specifiche contenute sono riportate nella sezione relativa.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Buona parte delle specifiche competenze da destinare ai preposti alla sicurezza e al pronto intervento sono contenute nel presente documento. Le varie sezioni che compongono la presente documentazione sono state organizzate perché esse siano divulgate a tutti i livelli aziendali e siano oggetto di incontri periodici specifici.

In tale ottica, il personale dipendente tutto sarà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio. Nel corso dell'anno verranno tenute almeno due opportune esercitazioni antincendio e di gestione di una eventuale emergenza: il tutto verrà annotato nel registro antincendio della scuola. Saranno opportunamente definiti i compiti e coordinate le varie mansioni (*chiamata dei soccorsi esterni, controllo dell'evacuazione, gestione dei presidi antincendio, affiancamento delle squadre di soccorso esterne, etc.*).

NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti ed i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti che tutte le eventuali persone presenti, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi alla normativa vigente. L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (*ed all'uopo formate come previsto dal D. Lgs. 81/08*). In particolare le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

DIVIETI E LIMITAZIONI

Nei locali della scuola e nei laboratori è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.

È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni. È, infine, vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o si siano state portate in luogo sicuro.

SQUADRA ANTINCENDIO

È stata istituita una opportuna squadra antincendio e ciò in relazione alle dimensioni della struttura, al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato nella scuola e negli uffici. Nell'immediato futuro chi non è stato formato dovrà completare la formazione o terminare la formazione iniziata, attraverso un corso riconosciuto della durata minima di ore **8**, dai contenuti previsti dalla normativa vigente in funzione della entità del Rischio Incendio.

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del presente Piano di Sicurezza Antincendio e la sua attuazione, in particolare in merito a:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per gli estranei;
- le procedure da attuare in caso di incendio;
- le norme comportamentali da tenere da parte di ciascuno.

REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

I coordinatori delle emergenze insieme agli altri addetti provvederà a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);
- dispositivi di sicurezza e controllo a servizio degli impianti dell'edificio (impianto elettrico e relativi quadri; impianto di messa a terra; centrale termica e sala tecnica;
- addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza solo con i contenuti di cui ai successivi punti **1 – 2 – 3 – 4**.

PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le maestranze attraverso procedura verbalizzata:

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4).
- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Fumare solo dove non è vietato.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree dell'Azienda.
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.



RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno, gli estintori disponibili*) e provvedere immediatamente a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale);
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al **115 (Vigili del Fuoco)** secondo la procedura riportata a fianco della postazione telefonica per la chiamata di pronto intervento esterno;

- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui sia segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente i preposti alla sicurezza e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il Coordinatore delle emergenze attende in prossimità dell'ingresso della struttura l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Coordinatore delle emergenze abbia autorizzato il rientro.

RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.).
- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori).
- Evitare di fumare, soprattutto ove tale divieto è affisso.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- Evitare di usare fiamme libere in tutti i locali fornelli di qualsiasi tipo evitare scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori.

PUNTO 2 – ALLARME

L'allarme può essere GENERALE o LOCALE

In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

In caso di allarme **LOCALE** solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.



Per abbandonare le aree in maniera sicura:



- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto.

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare “**AL FUOCO**” per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili.
- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel punto 4 “**Ubicazione ed utilizzo Estintori**”).
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i Vigili del Fuoco.
- Ai Vigili indicare chiaramente:
 - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
 - se sono coinvolte persone;
 - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
 - il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

UBICAZIONE

Dove si trovano (*controllare sempre periodicamente*): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica, ovvero secondo quanto indicato nella tabella di cui al paragrafo **MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI**.

UTILIZZO

Come si usano:

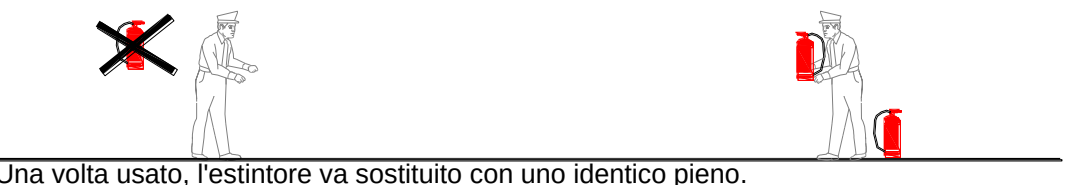
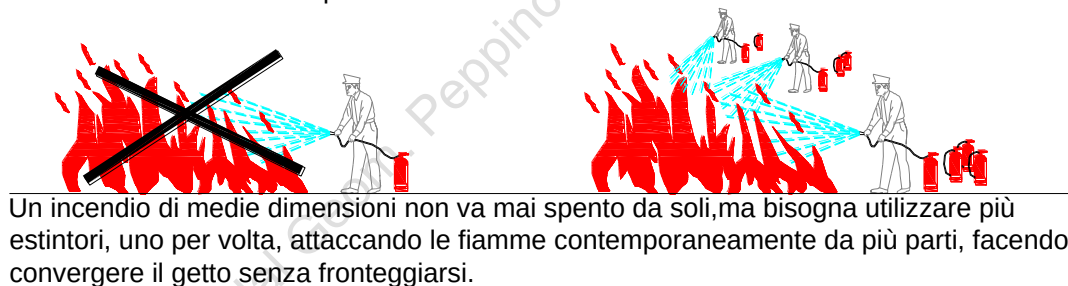
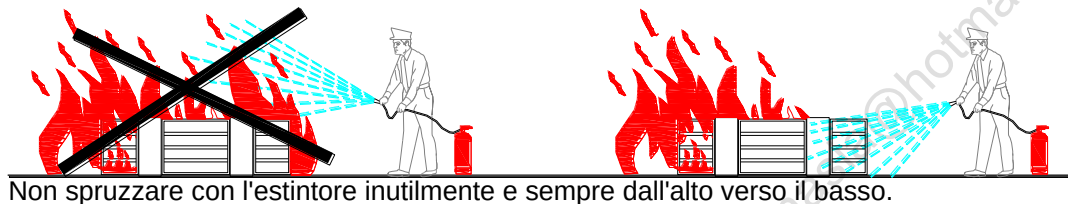
1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

USO DELL'ESTINTORE



PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Rispettare sempre le seguenti regole fondamentali:

- Tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza.
- Avere cura di averla sempre a portata di mano.
- Fare sempre mente locale alle persone presenti nelle aree aziendali, con particolare attenzione ad eventuali portatori di handicap.

In caso di incendio

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:

PUNTO 3 – *Cosa fare in caso di incendio.*

PUNTO 4 – *Ubicazione ed utilizzo Estintori.*

- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

In caso di allarme

- Ricordarsi di essere responsabile del personale e dei visitatori.
- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai colleghi.

In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali visitatori siano usciti.
- Eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno.
- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse.
- Dirigere le persone verso l'uscita.
- Raggiunto il luogo di raduno, controllare sempre la presenza del personale facendo l'appello.

Documento elaborato da Studio Tecnico Geom. Peppino Masia

PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di **Allarme**:

- in caso di incendio, informarsi dove questo è stato segnalato e quindi recarsi sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

PUNTO 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE

Alla richiesta di allarme verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza sanitaria).

Farsi dire chiaramente:

- il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio o il tipo di altro pericolo;
- nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici - carta - arredi o altro);
- il nome di chi ha comunicato tali dati;
- ripetere a chi le ha comunicate le informazioni ricevute e farsi dare la conferma;
- attivare la procedura di allarme avvertendo il responsabile alle comunicazioni sonore;
- proibire a chiunque l'accesso alle aree interessate dall'evento e ai locali;
- nel caso d'incendio telefonare ai Vigili del Fuoco: 115, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di questioni di ordine pubblico telefonare ai Carabinieri: 112, e alla Polizia 113, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di emergenza sanitaria telefonare al Pronto Soccorso: 118, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto.

PUNTO 8 - ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI ALUNNI – PERSONALE – OSPITI DISABILI

Nell'anno scolastico in corso risultano essere presenti alunni disabili. Oltre a questi potrebbero comunque trovarsi all'interno dell'edificio alunni con disabilità temporanea oppure visitatori durante il verificarsi di un'emergenza, e in questo caso potrebbero non reagire prontamente, e pertanto sono state previste delle particolari procedure per il personale scolastico.

Principalmente è stato previsto che gli ambienti dove gli stessi svolgono prevalentemente le attività didattiche siano al piano terra ed in prossimità delle uscite di sicurezza al fine di agevolare l'esodo e permettere una immediata evacuazione.

Il personale scolastico dovrà adottare nello specifico caso quanto previsto dalla normativa vigente dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.



Si ricorda pertanto, che nel caso in esame e nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente essendo il tipo di deambulazione grave (persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre nel caso di un grado di inabilità minore limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.



PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI: DESIGNAZIONE NOMINATIVI

DESIGNAZIONE NOMINATIVI

A cura del Dirigente Scolastico Prof.ssa Sandra Anna Carta, sono stati identificati i compiti da assegnare al personale.

In particolare dovranno essere effettuate le seguenti designazioni di incarico:

- Designazione del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: operazioni che potranno essere coordinate direttamente dal luogo sicuro o posto di ritrovo (sempre che quest'ultimo non sia interessato da eventi gravi);
- Designazione del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- Designazione del personale responsabile dei controlli delle operazioni di evacuazione;
- Designazione del personale incaricato di assicurare all'esterno il personale e/o visitatori con o senza handicap;
- Designazione del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario;
- Designazione del personale incaricato dell'uso e del controllo dell'efficienza degli estintori;
- Designazione del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.

I predetti incarichi dovranno essere riportati in apposita disposizione di servizio a cura del responsabile della sicurezza, come indicato nella tabella riportata qui di seguito, che dovrà essere aggiornata ad ogni modifica.

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

MODULO DI ASSEGNAZIONE INCARICHI

La seguente tabella riporta gli incarichi assegnati ed i nominativi delle persone incaricate:

MANSIONE	COGNOME E NOME
Coordinatori dell'emergenza	Fenu Adriana Mulas Giovanni
Addetti antincendio ed evacuazione	Culeddu Franco Fenu Adriana Mulas Giovanni Sale Alessandro
Addetti Primo Soccorso	Culeddu Franco Fenu Adriana Mulas Giovanni Sale Alessandro Uda Giuseppe Mariano

Documento elaborato dal Geom. Peppino

APRIFILA (1) / CHIUDIFILA (2)		
1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____
1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____
1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____
1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____
1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____
1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso la campanella di inizio/fine lezioni che univocamente richiami la loro attenzione relativamente all'evacuazione senza possibilità di equivoco.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto il personale e gli eventuali estranei presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti. L'addetto di piano coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli eventuali portatori di handicap saranno tempestivamente condotti verso l'esterno dal personale espressamente incaricato.

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas ecc.	Vigili dei Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri Polizia Vigili Urbani	112 113 -----
Emergenza Sanitaria	Pronto Soccorso Ospedale	118 -----

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.

POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO

.....
(nome, cognome e qualifica)

TELEFONO DALLA
DITTA.....

(nome della ditta)

UBICATA IN

.....
(città, via, n. civico)

SI È VERIFICATO

.....
(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

.....
(indicare eventuali persone coinvolte)

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI

È necessario il controllo e manutenzione delle apparecchiature di spegnimento, di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature, che svolgono adeguatamente la loro funzione, solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, una sistematica vigilanza ed una periodica manutenzione.

I controlli non devono essere soltanto formali e superficiali, fatti solo per poter dimostrare di avere ottemperato ad un precetto normativo o ad una disposizione di servizio, ma devono essere ritenuti determinanti ai fini della sicurezza, e accurati, minuziosi, quasi pedanti e ben riportati nel registro antincendio (*assunzione di responsabilità*).

Riassumiamo di seguito, brevemente, le verifiche da effettuare agli impianti ed alle apparecchiature antincendio, cominciando dagli estintori, che sono certamente i più noti e diffusi presidi (***le schede riportate vanno obbligatoriamente divulgate agli addetti***).

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

SCHEDA ESTINTORI

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa 1,20 metri dal pavimento.

In alto, sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi, va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione.

Tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.

Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte.



Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi.

La manutenzione ed il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta, in maniera minuziosa, tutte le operazioni da eseguire.

ESTINTORI Normativa UNI 9994

Il D.P.R. 27 Aprile 1955, n.547 all'art.34/c dispone negli ambienti di lavoro, l'obbligo di predisporre mezzi di estinzione idonei compresi gli estintori portatili di primo intervento i quali devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

L'art. 34 del D.P.R. 547/55 stabilisce le scadenze dei controlli e chi è abilitato ad eseguirli, mentre la norma UNI 9994, è senza dubbio la norma tecnica che in modo chiaro definisce tutte le operazioni cui sottoporre gli estintori per avere sicurezza della loro efficienza.

Fasi della manutenzione:

SORVEGLIANZA

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare bisogna accertare:

- che l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
- che l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli
- che l'estintore non sia stato manomesso (in particolar modo il dispositivo di sicurezza)
- l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- la regolarità di segnalazione del manometro di pressione, ove presente
- la mancanza visibile di anomalie di qualsiasi tipo

CONTROLLO

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza
- controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- controllo generale su parti rilevanti dell'estintore

REVISIONE

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi
- sostituzione dell'agente estinguente
- esame interno dell'apparecchio
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

Tipologia Estintore	Frequenza massima per la revisione
Polvere	36 mesi
Acqua o Schiuma	18 mesi
Anidride Carbonica CO ₂	60 mesi

COLLAUDO

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del recipiente con le frequenze riportate nella seguente tabella:

Serbatoio estintore	Prova idrostatica a 3.5 Mpa per 1 minuto ogni 6 anni
Bombole CO ₂ / Azoto <= lt.5	Prova idrostatica a 25 Mpa per 1 minuto ogni 6 anni
Bombole CO ₂ - Azoto > lt.5	Ricollauda I.S.P.E.S.L. ogni 5 anni
Serbatoio collaudato I.S.P.E.S.L. (a CO ₂ o diametro >60cm)	Ricollauda I.S.P.E.S.L. ogni 5 anni

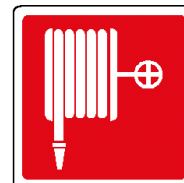
Le fasi di CONTROLLO, REVISIONE e COLLAUDO sono di pertinenza di personale esperto.

L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di SORVEGLIANZA.

L'Azienda deve, inoltre, tenere un apposito registro, firmato dai responsabili, nel quale andranno annotate costantemente tutte le operazioni.

SCHEDA IMPIANTI FISSI

Per gli impianti idrici, impianti fissi, la verifica va estesa a tutte le parti componenti il sistema: dall'alimentazione, con l'eventuale serbatoio di accumulo, alla rete di distribuzione, alle apparecchiature per lo spegnimento con le eventuali attrezzature mobili. È necessario verificare che le pompe ed i motori siano efficienti e costantemente e correttamente alimentate e collegate; che le valvole di apertura e chiusura siano nelle corrette posizioni e risultino prive di perdite e facilmente manovrabili. Se sono presenti leve e volantini, staccati dall'asse dalla valvola, questi devono comunque essere immediatamente disponibili.



Le tubazioni devono essere libere da corpi estranei o da depositi. Non devono presentare danni meccanici, né evidenti segni di corrosione, se metalliche. Non devono essersi verificati danni nelle parti degli impianti esposti al gelo ed eventualmente non esposti alla vista. Occorre controllare che gli ugelli siano liberi e che non siano deformati da urti ed ostruiti per la presenza di corpi estranei.

Le procedure di esecuzione delle verifiche e la compilazione dei documenti che ne attestino l'esecuzione, permettendone quindi anche il controllo, saranno disposti dai responsabili del servizio di prevenzione e protezione, di intesa sia con il rappresentante per la sicurezza, sia con gli addetti alle emergenze.

Quando esistono strutture ed impianti in comune con altre attività, il pericolo è che ognuno ritenga che sia l'altro a interessarsene. È bene che si faccia attenzione che la ditta esterna, che ha avuto l'incarico di fare tali operazioni, le esegua effettivamente.

È necessario controllare periodicamente che la lancia, possibilmente del tipo regolabile, sia sempre presente, in quanto se manca l'attrezzo in grado di garantire la corretta velocità del fluido non sarà possibile combattere l'incendio stando alla giusta distanza. La lancia è una parte essenziale della bocca da incendio, sempre che, ci siano i collegamenti tra la cassetta e la rete antincendio.

Per la immediata identificazione ai fini manutentivi, è bene che le postazioni degli estintori e le bocche da incendio e gli idranti, abbiano una loro numerazione, in modo da essere immediatamente e univocamente individuati.

Documento elaborato dal Geom. Peppino Masia
pinomasia@hotmail.com

Si allegano le sintesi delle procedure da adottare da parte delle figure sensibili incaricate:

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d'Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
1) ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSÌ SUL POSTO DELL'EVENTO 2) VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO 3) SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE 4) SE NECESSARIO ORDINARE AGLI ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE 5) SE NECESSARIO RECARSÌ SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI 6) SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA 7) IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE 8) ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE 9) AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALERE LA FINE DELL'EMERGENZA		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
1) SU RICHESTÀ DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITÀ RECARSÌ SUL POSTO DELL'EVENTO: <u>IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO</u> ➤ PRELEVARE L'ESTINTORE PIÙ VICINO ➤ INTERVENIRE SULLE FIAMME ➤ SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI ➤ COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO ➤ RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO ➤ ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI ➤ SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO <u>IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO</u> ➤ INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO ➤ ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITÀ 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 3
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITÀ RECARSI PRESSO L’INFORTUNATO 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA 3) ALL’OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI CONTENUTI NELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI 5) SE L’AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI 6) ASSISTERE L’INFORTUNATO FINO ALL’ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI E COMUNQUE ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d'Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E/O ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA: 1) MANTENERE LA CALMA IN TUTTA LA CLASSE 2) IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA ESEGUIRE LE RISPETTIVE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO: ➤ VERIFICARE L'ACCESSIBILITÀ DEL PERCORSO DA SEGUIRE SECONDO IL PIANO DI EVACUAZIONE ESPOSTO ➤ PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE ➤ FARE USCIRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE SENZA SPINGERSI E SENZA CORRERE PRECEDUTI DALLO STUDENTE "APRI-FILA" E SEGUITI DA QUELLO "CHIUDI-FILA" ➤ ACCERTARE CHE LE PERSONE INCARICATE ASSISTANO EVENTUALI DISABILI ➤ SE IL PERCORSO NON È AGIBILE SEGLIERNE UNO ALTERNATIVO ➤ IN CASO NON SIA POSSIBILE EVACUARE, RITORNARE IN CLASSE E CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI ➤ UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA FARE L'APPELLO, COMPILARE IL MODULO DI RICOGNIZIONE E CONSEGNARLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA COMUNICANDO EVENTUALI DISPERSI E FERITI		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5
ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
ALL’ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DELL’INSEGNANTE: 1) MANTENERE LA CALMA 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DELL’INSEGNANTE E LE PROCEDURE STABILITE 3) ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO: ➤ GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE IL RESPONSABILE NELLA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA. ➤ I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA CLASSE EVACUATA E DI CHIUDERE LA PORTA. ➤ GLI STUDENTI INCARICATI DOVRANNO ASSISTERE EVENTUALI DISABILI ➤ UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DELL’INSEGNANTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 6
ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DI PIANO		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA 1) INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME 2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO: ➤ VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO ➤ FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAL PIANO ➤ CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...) 4) AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 7
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIÙ VICINO 2) EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI: • NOME DELLA SCUOLA • NOME PROPRIO • INDIRIZZO DELLA SCUOLA E NUMERO DI TELEFONO • MOTIVO DELLA RICHIESTA • LOCALI OGGETTO DELL’EVENTO • STATO DI AVANZAMENTO DELL’EVENTO • INDICAZIONI SUL PERCORSO 3) FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL’ENTE DI SOCCORSO		

TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi vengono affissi i seguenti numeri e informazioni di utilità immediata:

**RIFERIMENTI SEDE ISTITUTO
PROFESSIONALE DELL'AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE**
Via Aldo Moro - Bono
Tel. 079/791179 –

ENTI ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO	115
	PREFETTURA
	SINDACO
PRONTO SOCCORSO	118
	USL/ASL
	CENTRO ANTIVELENI
POLIZIA	113
Telefono locale	VIGILI URBANI
	AZIENDA GAS
CARABINIERI	112
Telefono locale	AZIENDA ACQUA
	AZIENDA ELETTRICA
PROVINCIA DI SASSARI	RIMOZIONE AUTO
AZIENDA RIFIUTI	TELECOMUNICAZIONI
AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA	SERVIZIO MANUTENZIONE

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 8
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA E/O ALL’ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME: 1) SEZIONARE L’IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SU UNO DEI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE 2) SEZIONARE L’ADDUZIONE DEL COMBUSTIBILE AGENDO SULLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEI COMBUSTIBILI 3) AL TERMINE DELLE AZIONI DI INTERVENTO RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 9
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALL'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d'Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E/O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME: 1) PRELEVARE LE CHIAVI DEI LOCALI OGGETTO DELL'EMERGENZA 2) VERIFICARE CHE I CANCELLI ESTERNI DI ACCESSO SIANO APERTI 3) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO INTERNE ED ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA 4) RECARSÌ IN STRADA E ATTENDERE I SOCCORSI 5) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato C
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
IN CASO DI EMERGENZA O ALL’ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME: 1) MANTENERE LA CALMA 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL’EMERGENZA, DALL’INSEGNANTE O DAL RESPONSABILE DI PIANO 3) ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO: ➤ SEGUIRE I COMPAGNI APRI-FILA SENZA CORRERE, GRIDARE E SPINGERE ➤ LE PERSONE INCARICATE DOVRANNO ASSISTERE EVENTUALI DISABILI ➤ RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE PER FACILITARE LA RICOGNIZIONE ➤ ATTENDERE LA COMUNICAZIONE O IL SEGNALE DI FINE EMERGENZA		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato D
NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI INSEGNANTI O PER GLI OPERATORI		
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
1) IN CASO DI INCENDIO: ➤ MANTENERE LA CALMA ➤ SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ➤ IN CASO NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA METTENDO STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI ALLA BASE DELLA STESSA PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO ➤ CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE E/O CON APPARECCHI CELLULARI 2) IN CASO DI ALTRE EMERGENZE SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato E
MODULO DI EVACUAZIONE <i>(da tenere nel registro di classe)</i>		
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d’Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL’AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono		
Questo modulo, prima di essere inserito all'interno del registro di classe, dovrà essere compilato riportando gli alunni apri fila, chiudi fila e assistenza disabili.		
ANNO SCOLASTICO		
DATA		
TIPO DI EMERGENZA		
CLASSE		
ALUNNI PRESENTI		
ALUNNI EVACUATI		
DISPERSI <i>(indicare cognome e nome)</i>		
FERITI <i>(indicare cognome e nome)</i>		
ALUNNI APRI-FILA		
ALUNNI CHIUDI-FILA		
NOME COGNOME E FIRMA INSEGNANTE		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato F												
MODULO DI RICOGNIZIONE PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA														
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ENRICO FERMI ” Piazza delle Medaglie d'Oro, 07014 Ozieri SEDE ISTITUTO PROFESSIONALE DELL'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE Via Aldo Moro Bono														
Anno:														
Data:														
Ora:														
<i>N.B. Da consegnare compilato al coordinatore dell'emergenza</i>														
Classe:	Docente:	<table border="1"> <tr> <td>Allievi:</td> <td>Presenti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Evacuati</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Feriti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Dispersi</td> <td></td> </tr> </table>	Allievi:	Presenti			Evacuati			Feriti			Dispersi	
Allievi:	Presenti													
	Evacuati													
	Feriti													
	Dispersi													
Piano Terra	Operatore:	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Presenti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Evacuati</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Feriti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Dispersi</td> <td></td> </tr> </table>		Presenti			Evacuati			Feriti			Dispersi	
	Presenti													
	Evacuati													
	Feriti													
	Dispersi													
Piano 1°	Operatore:	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Presenti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Evacuati</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Feriti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Dispersi</td> <td></td> </tr> </table>		Presenti			Evacuati			Feriti			Dispersi	
	Presenti													
	Evacuati													
	Feriti													
	Dispersi													
Piano 2°	Operatore:	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Presenti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Evacuati</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Feriti</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Dispersi</td> <td></td> </tr> </table>		Presenti			Evacuati			Feriti			Dispersi	
	Presenti													
	Evacuati													
	Feriti													
	Dispersi													

OZIERI,

IL R.S.P.P.
Geom. Peppino Masia